

Pazienza esaurita

Poliziotti stufi del premier «Non ci tutela, protestiamo»

A ottobre il sindacato autonomo pronto a manifestare davanti a Montecitorio
«Promesse non mantenute, siamo delegittimati». La Lega a fianco degli agenti

TOMMASO MONTESANO

■ «Non vorrei essere obbligato a fare come in Francia. Dove i poliziotti, come estremo gesto di sfiducia nei confronti della politica del governo sulla sicurezza, sono stati costretti a gettare in terra le manette». Eppure è quello che potrebbe accadere, a ottobre, in piazza Montecitorio, di fronte alla Camera dei deputati, dove gli agenti del **Sindacato autonomo di polizia** sono pronti a manifestare contro l'esecutivo. «La situazione è al limite», dice Stefano Paoloni, il segretario generale **del Sap**, che giovedì 17 settembre è atteso - insieme ai leader delle altre sigle sindacali - al Viminale dal ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese. «Si tratta della prima convocazione da quando la ministra si è insediata. Non ricordo un ritardo simile», sbotta il numero **del Sap**.

Aggressioni quotidiane alle divise (come documentato lunedì scorso da *Libero*); ritardi nella consegna delle dotazioni (su tutte il Taser, la pistola a impulsi elettrici); garanzie funzionali e tutele legali ridotte al minimo, «al punto che oggi per i colleghi è più conveniente rischiare l'incolumità fisica piuttosto che subire, in caso di intervento operativo, la gogna mediatica e i lunghi processi per aver usato l'arma di ordinanza».

Paoloni ricorda l'ultimo episodio: «A

Marina di Massa, ad agosto, un gruppo di giovani ha assalito una Volante intervenuta per sedare una rissa. I colleghi hanno preferito restare passivi piuttosto che reagire. Cosa sarebbe accaduto in caso contrario, magari dopo la pubblicazione di un video con una visione parziale dei fatti?». La cronaca conferma che prima di agire è meglio pensarci bene. «Due anni fa, a Brindisi, i rapinatori di un bancomat hanno fatto fuoco contro la pattuglia intervenuta. Uno dei colleghi ha risposto al fuoco e uno degli aggressori è morto. Il processo non è finito, non c'è ancora l'archiviazione». E questo significa - oltre all'aspetto penale - pure un danno economico. Stessa musica a Genova: l'incubo è finito, con il riconoscimento dell'uso legittimo delle armi, dopo un anno e mezzo di calvario giudiziario.

Un anno fa, **il Sap** aveva portato all'attenzione del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il nodo delle «criticità delle nostre tutele legali. Il premier si era impegnato ad aprire un tavolo tecnico di confronto all'interno del dipartimento della Pubblica sicurezza. Stiamo ancora aspettando». Da qui la scelta di scendere in piazza per «denunciare tutte le difficoltà che stiamo incontrando per garantire la sicurezza. È in atto la delegittimazione di chi veste la divisa, sta passando il messaggio che tutti se la possono prendere con la Polizia».



Peso:34%

La Lega ha fiutato l'aria e, grazie al deputato **Gianni Tonelli** (predecessore di Paoloni alla guida del Sap), ha presentato alla Camera una proposta di legge (numero 2206) per estendere le garanzie funzionali delle divise. Parola d'ordine: difendere i difensori della legge. Quindici articoli che ampliano le tutele per le Forze dell'ordine. A partire dall'assegnazione ai reparti impegnati «in servizi di mantenimento dell'ordine pubblico, di controllo del territorio e di vigilanza di siti sensibili» di videocamere per registrare l'attività operativa. Riprese da estendere agli «ambienti in cui vengono trattenute le persone sottoposte a misure di polizia o comunque restrittive della libertà personale». Nel te-

sto c'è spazio anche per un nuovo procedimento penale nei confronti degli operatori di polizia, tale da consentire l'immediata archiviazione delle accuse quando, per fatti avvenuti in servizio, sussistono evidenti cause di giustificazione; e per l'introduzione del reato di «danneggiamento grave» nell'ambito di una manifestazione pubblica.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

Proposta di legge

MAGGIORI TUTELE

■ Il deputato della Lega **Gianni Tonelli**, già segretario generale del Sap, ha presentato una proposta di legge per estendere le garanzie funzionali e le tutele legali per le Forze di polizia. Al primo punto c'è l'installazione delle videocamere sulle divise degli agenti.

L'INCONTRO

■ La prossima settimana, i sindacati di polizia incontreranno il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese. Si tratta della prima convocazione della ministra dal momento dell'insediamento al Viminale.

LA MANIFESTAZIONE

■ Il Sap, ancora in attesa dell'apertura di un tavolo tecnico di confronto sul nodo delle tutele per i poliziotti, ha programmato per ottobre una manifestazione davanti a Montecitorio.



Peso:34%